

Il Commissario Straordinario

Decreto n. 3 del 31.01.2014

OGGETTO: Adozione Piano triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale della trasparenza.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu per un periodo di mesi 6, ulteriormente prorogabile per ulteriori 6 mesi, con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 giugno 2013, n. T00123 che ha nominato il Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu, nella persona del Dott. Carmelo Ursino, prorogato nell'incarico per ulteriori 6 mesi con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 5 dicembre 2013, n. T00407;

Vista la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7 e successive modificazioni (*Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari*);

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), che dispone che le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, adottino un Piano triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);

Vista l'intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 che ha stabilito al 31 gennaio 2014 la scadenza per l'adozione del P.T.P.C. 2014-2016;

Vista la delibera Civit ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 72 del 11 settembre 2013 che ha approvato il Piano triennale di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) delle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali e *Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*, in quanto misura di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione nelle singole amministrazioni;

Visto il decreto del Commissario Straordinario n. 33 del 23.12.2013 di nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza, impartendo specifici indirizzi per lo svolgimento delle funzioni e compiti di cui all'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012 e all'art. 43 decreto legislativo n. 33/2013;

Vista la determinazione direttoriale n. 1705 del 30.12.2013 con cui sono stati designati, come previsto dall'Intesa Stato-Regioni del luglio 2013, a supporto del Responsabile della Prevenzione

Il Commissario Straordinario

della Corruzione e della Trasparenza Infg. Antonio De Michele, per gli adempimenti propositivi di competenza, il dirigente referente per le articolazioni organizzative della sede centrale dott.ssa Valentina Gemignani e il dirigente referente per le sedi decentrate dott. Francesco Gentile e il dott. Ceconi incaricato ausiliario specializzato nella normativa e nella materia in oggetto, da affiancare alle dirette dipendenze del Responsabile;

Considerato che, ai fini attuativi delle citate normative e nei termini previsti in sede di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2013, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio 2014, il proprio piano triennale anticorruzione di cui sono parte il programma triennale della trasparenza e il Codice di Comportamento, da trasmettere al Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio di Ministri e alla Regione in quanto ente strumentale;

Vista la nota del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, indirizzata ai Dirigenti di Area e ai Direttori Amministrativi al fine di acquisire gli elementi utili alla predisposizione delle schede di valutazione del rischio delle specifiche aree di attività finalizzate alle finalità istituzionali dell'ente;

Atteso il parere favorevole alla proposta delle schede di valutazione del rischio, come sottoposte dal Responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione e per la trasparenza a seguito dell'istruttoria condotta dai referenti esaminati i riscontri pervenuti, rispettivamente, dalle aree centrale e territoriali, espresso dall'OIV, Organismo Indipendente di Valutazione, nella riunione del 23 gennaio 2014;

Visto il decreto commissariale n. 2 del 31 gennaio 2014, che ha adottato il Codice di comportamento, in quanto misura di prevenzione del rischio di fenomeni di corruzione all'interno dell'ente, parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2017;

Dato atto della proposta che il Vice Direttore Generale, quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza, ha trasmesso con nota prot. n. 9/VDG del 31.12.2014 e che l'atto non comporta oneri sul bilancio dell'Ente, comprensivo degli allegati relativi alla parte descrittiva (all. 1) e le schede di rischio (all. 2);

Di dare atto che il documento relativo "alle schede dei rischi da corruzione" individuate nelle aree di rischio, come predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in prima attuazione della normativa in materia e per le finalità di pubblicazione previste entro il 31.12.2014;

DECRETA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di approvare, per i motivi indicati in premessa, il Piano della Prevenzione della Corruzione, allegato parte integrante del presente atto, nel documento comprensivo degli allegati relativi alla parte descrittiva (all. 1) e le schede di rischio (all. 2);



LAZIODISU

Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio

Il Commissario Straordinario

- di dare atto che il Piano viene assunto con efficacia immediata dalla data di adozione del presente atto;
- di dare atto che per la sua natura non comporta oneri sul bilancio dell'Ente;
- di trasmettere il presente atto al Vice Direttore Generale, per gli adempimenti conseguenti, dandone ampia diffusione a tutto il personale;
- di pubblicare il presente Regolamento sul sito istituzionale di Laziodisu.

Il Commissario Straordinario
Dott. Carmelo Ursino